

## Ordinanza sulla formazione professionale di base

### Impiegata/o di commercio AFC

### Manuale per l'attuazione del piano di formazione FOS nelle scuole

#### **Autrice**

Isabelle Lüthi

Istituto Universitario Federale per la Formazione Professionale EHB IFFP IUFFP

Centro per lo sviluppo delle professioni

Avenue de Longemalle 1

1020 Renens

+41 21 621 82 33

isabelle.luethi@iffp-suisse.ch

#### **In collaborazione con:**

Christian Beck, Dieter Bodyl, Fabienne Dorthe, Peter Engel, Andreas Hösli, Eric Joray, Peter Kambli, Ivo Rohrer, Christine Wüscher

#### **Mandante**

Conferenza svizzera dei rami di formazione e degli esami commerciali CSRFC, Commissione svizzera per lo sviluppo professionale e la qualità (CSSPQ) Impiegata/impiegato di commercio AFC, Gruppo di lavoro per l'applicazione del piano di formazione parte scolastica

Roland Hohl

Schwanengasse 9

Casella postale 6853

3001 Berna

+41 31 398 26 10

roland.hohl@skkab.ch

Zollikofen, 26.8.2015

Approvato dalla Commissione svizzera per lo sviluppo professionale e la qualità (CSSPQ) per gli impiegati di commercio AFC il 9.12.2015.

## Sommario

1	Contesto .....	7
1.1	Obiettivi.....	7
1.2	Posizionamento del manuale .....	8
2	Modelli di formazione secondo il nuovo PianoFor FOS .....	9
2.1	Definizione / Derivazione della «norma».....	9
2.2	Operatori di diritto pubblico della FOS .....	9
2.3	Operatori di diritto privato della FOS .....	10
2.4	Maturità professionale (MP) .....	10
2.5	Varianti d'attuazione divergenti dalla norma .....	10
3	Formazione professionale pratica (FPP).....	12
4	Insegnamento incentrato su situazioni-problema (ISP) come approccio didattico .....	13
4.1	ICA come ISP .....	14
4.2	Raccomandazioni .....	14
4.3	Esempi di buone pratiche .....	14
5	Parti pratiche integrate (PPI) .....	15
5.1	Condizioni quadro giuridiche .....	15
5.2	Raccomandazioni .....	16
5.3	Tipologie di PPI.....	16
5.4	Controlli delle competenze per le PPI (CC-PPI).....	17
5.5	Esempi di buone pratiche .....	17
6	Stage aziendale (SA) di lunga durata.....	18
6.1	SA di lunga durata nei rami di formazione e d'esame Banca e Alberghiero, Gastronomico e Turistico .....	19
6.2	SA di lunga durata per titolari di un diploma di maturità.....	19
7	Documentazione dell'apprendimento e delle prestazioni (DAP) .....	19
7.1	DAP nelle PPI.....	19
7.2	DAP nello SA di lunga durata .....	20
7.3	DAP in classi omogenee a livello di rami .....	20
8	Moduli d'insegnamento.....	20
8.1	Approfondire e collegare (A&C) / Lavoro autonomo (LA) .....	20
8.1.1.	Condizioni quadro giuridiche .....	20
8.1.2.	Esempio di buona pratica .....	20
8.2	Competenze interdisciplinari (CID).....	21
8.2.1.	Condizioni quadro giuridiche .....	21
8.2.2.	Raccomandazioni .....	21
8.2.3.	Esempio di buona pratica .....	22

8.3	Problemi di conciliabilità tra il PianoFor FOS e il programma quadro d'insegnamento per la MP .....	22
9	Ulteriori materie di cultura generale (FOS+).....	23
9.1	FOS+ nelle formazioni senza MP .....	23
9.2	FOS+ nelle formazioni con MP .....	23
10	Procedura di qualificazione (PQ) per l'AFC.....	24
10.1	Modello concentrato, profilo B .....	24
10.2	Modello concentrato, profilo E .....	25
10.3	Modello integrato, profilo B.....	26
10.4	Modello integrato, profilo E.....	27
11	Bibliografia .....	28

### **Sommario delle illustrazioni**

Illustrazione 1: panoramica del processo di attuazione .....	
Illustrazione 2: posizionamento del manuale .....	8
Illustrazione 3: posizionamento dell'ISP .....	12

### **Sommario delle tabelle**

Tabella 1: modelli di formazione e varianti d'attuazione, incluse le denominazioni vigenti finora ....	9
Tabella 2: varianti d'attuazione divergenti dalla norma .....	12
Tabella 3: panoramica delle lezioni ISP .....	13
Tabella 4: panoramica delle lezioni PPI .....	15
Tabella 5: panoramica delle diverse tipologie di PPI .....	17

## Lista delle abbreviazioni

A&C	Approfondire e collegare (modulo d'insegnamento)
AFC	Attestato federale di capacità
ASB	Associazione svizzera dei banchieri
BEM	Ingresso in banca per titolari di un diploma di maturità
CC-PPI	Controllo delle competenze delle parti pratiche integrate
CI	Corso interaziendale
CID	Competenze interdisciplinari (modulo d'insegnamento)
CMSP	Competenze metodologiche, sociali e personali
CSRFC	Conferenza svizzera dei rami di formazione e degli esami commerciali
CSSPQ	Commissione svizzera per lo sviluppo professionale e la qualità
DAP	Documentazione dell'apprendimento e delle prestazioni
E&S	Economia e società (area disciplinare)
FOA	Formazione di base organizzata dall'azienda
FOS	Formazione di base organizzata dalla scuola
FOS+	Ulteriori materie di cultura generale
ICA	Informazione, comunicazione, amministrazione (area disciplinare)
ISP	Insegnamento incentrato su situazioni-problema
LA	Lavoro autonomo
LIDM	Lavori interdisciplinari nelle materie
LNR	Lingua standard o lingua nazionale regionale (area disciplinare)
LPID	Lavori di progetto interdisciplinari
LS	Lingua straniera (area disciplinare)
MP	Maturità professionale
OFor	Ordinanza sulla formazione professionale di base per impiegate e impiegati di commercio AFC
oml	Organizzazione del mondo del lavoro
PPI	Parti pratiche integrate
PQ	Procedura di qualificazione
Profilo B	Formazione base (profilo scolastico)
Profilo E	Formazione estesa (profilo scolastico)

S&A	Servizi e amministrazione (ramo di formazione e d'esame)
SA	Stage aziendale
SEFRI	Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione
SMC	Scuola media di commercio
SUP	Scuola universitaria professionale
SWOT	<b>S</b> trengths (punti di forza), <b>W</b> eaknesses (punti di debolezza), <b>O</b> pportunities (opportunità), <b>T</b> hreats (minacce)

# 1 Contesto

Il nuovo piano di formazione impiegata/o di commercio AFC per la formazione di base organizzata dalla scuola (PianoFor FOS) è entrato in vigore il 1° gennaio 2015 in sostituzione del piano di formazione transitorio del 26 settembre 2011 e del piano di formazione standard del 28 ottobre 2009 per le scuole medie di commercio (SMC). Per questo motivo, sia gli operatori di diritto pubblico sia quelli di diritto privato devono apportare dei cambiamenti nei loro Programmi d'istituto e nell'insegnamento. Il presente manuale descrive i principali cambiamenti in questo contesto e le loro ripercussioni, ed è destinato in primo luogo alle scuole che offrono la formazione professionale di base Impiegata/Impiegato di commercio AFC come formazione di base organizzata dalla scuola (FOS).

## 1.1 Obiettivi

Il presente manuale illustra le novità del PianoFor FOS e le principali disposizioni legali. Inoltre fornisce delle raccomandazioni per la loro attuazione e descrive esempi di buone pratiche volti a strutturare le aree disciplinari e i moduli d'insegnamento orientandoli alle competenze operative. Ciò consente di sostenere le scuole nel corso della seconda fase di attuazione, iniziata nell'agosto 2015. Questo manuale richiama anche l'attenzione su problemi relativi all'attuazione del nuovo PianoFor FOS che potrebbero essere affrontati nel quadro della prossima verifica quinquennale.

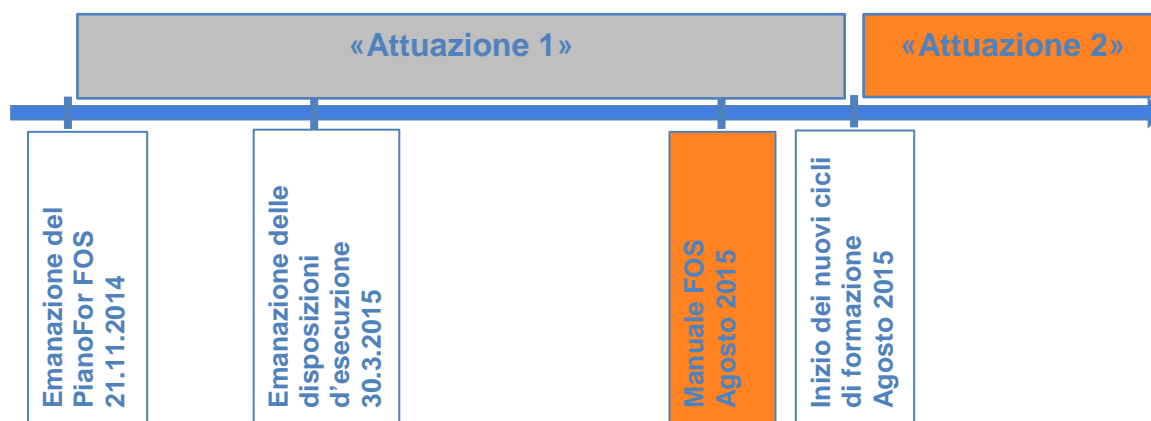


Illustrazione 1: panoramica del processo di attuazione

## 1.2 Posizionamento del manuale

La panoramica riportata di seguito illustra il ruolo e il posizionamento del manuale. Esso si inserisce nel livello IV, ovvero rientra negli strumenti d'attuazione che forniscono indicazioni e consigli, pertanto è subordinato all'ordinanza sulla formazione professionale di base (OFor), al piano di formazione (PianoFor) e alle disposizioni d'esecuzione. Il riferimento ai documenti menzionati è comunque garantito; se necessario, determinati passaggi sono ripresi integralmente.

Le novità saranno integrate nel manuale e comunicate una volta all'anno; questo compito è affidato al gruppo di lavoro per l'attuazione del PianoFor, parte scolastica, della Commissione svizzera per lo sviluppo professionale e la qualità (CSSPQ) per gli impiegati di commercio AFC.

### Basi e documenti d'esecuzione della FOS

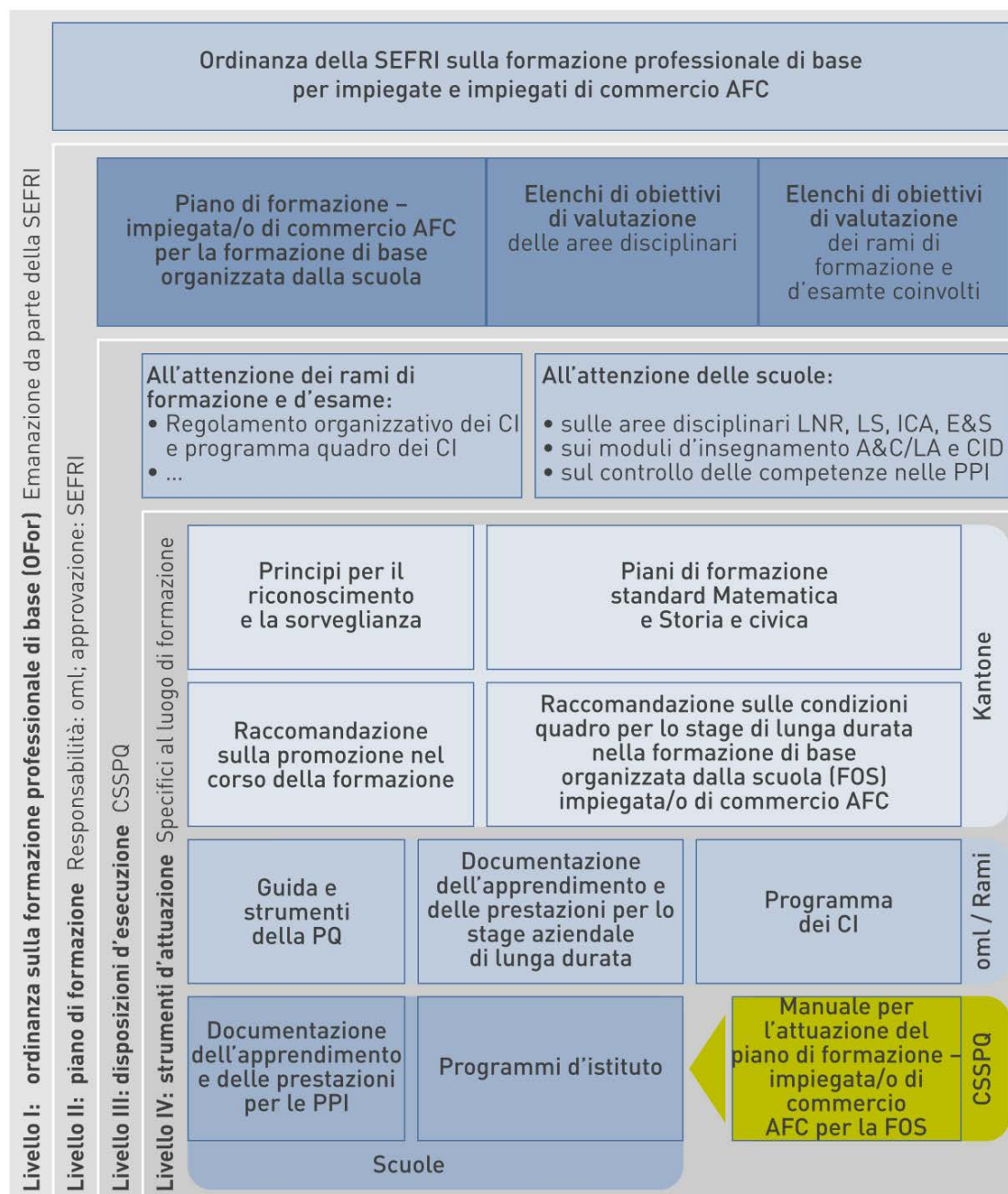


Illustrazione 2: posizionamento del manuale



## 2 Modelli di formazione secondo il nuovo PianoFor FOS

Il nuovo PianoFor FOS si limita a distinguere due modelli: il modello concentrato e il modello integrato. In entrambi i modelli è possibile proporre la formazione base (profilo B) o la formazione estesa (profilo E).

I modelli attuati finora (2+1, 3+1, 3i, 4i, ecc.) diventano dunque delle varianti d'attuazione. Quest'ultime, che rientrano nella «norma», sono illustrate nella tabella 1. Le varianti d'attuazione che divergono dalla «norma» sono invece illustrate nel capitolo 2.5.

	1° anno	2° anno	3° anno		1° anno	2° anno	3° anno	4° anno		
<b>Modello integrato</b>	Denominazione vigente finora: 3i				Denominazione vigente finora: 4i con MP					
	Scuola incl. ISP + PPI	Scuola incl. ISP + PPI	Scuola incl. ISP + PPI	PQ scol. + aziend.	Scuola incl. ISP + PPI	Scuola incl. ISP + PPI	Scuola incl. ISP + PPI	Scuola incl. ISP + PPI	PQ scol. + aziend.	
<b>Modello concentrato</b>	Denominazione vigente finora: 2+1				Denominazione vigente finora: 3+1 con MP					
	Scuola	Scuola	PQ scolastica	SA di lunga durata + CI	PQ aziendale	Scuola	Scuola	Scuola	PQ scol. (esci. LPID)	SA di lunga durata + CI

Tabella 1: modelli di formazione e varianti d'attuazione, incluse le denominazioni vigenti finora

### 2.1 Definizione / Derivazione della «norma»

Nel presente manuale rientrano nella «norma» le varianti d'attuazione che erano definite nel piano di formazione standard del 28 ottobre 2009 per le SMC oppure nel piano di formazione transitorio del 26 settembre 2011, vale a dire le varianti 3i AFC, 4i con MP, 3+1 con MP e 2+1 AFC.

### 2.2 Operatori di diritto pubblico della FOS

La maggior parte degli operatori di diritto pubblico della FOS offre la variante formativa su quattro anni, che si conclude con il conseguimento dell'AFC e della maturità professionale (MP, cfr. anche cap. 2.4). Questa variante è concepita sia come modello integrato (finora 4i) sia come modello concentrato (finora 3+1).

Nel caso del modello integrato, la formazione professionale pratica (FPP) avviene esclusivamente sotto forma di parti pratiche integrate (PPI) e di insegnamento incentrato su situazioni-problema (ISP). Tutti gli esami finali hanno luogo alla fine della formazione, ovvero al quarto anno di formazione.

Il modello concentrato comprende invece uno stage aziendale (SA) di lunga durata che viene affrontato nel quarto anno di formazione. Gli esami finali scolastici hanno luogo alla fine del terzo anno di formazione, quelli aziendali alla fine del quarto anno.

Alcune scuole di diritto pubblico offrono soltanto la variante su tre anni, che consente di conseguire esclusivamente l'AFC. Anche questa variante può essere concepita come modello integrato (finora 3i) o concentrato<sup>1</sup>. Nel caso del modello concentrato, la norma prevede che lo SA di lunga durata sia affrontato nell'ultimo anno di formazione.

### **2.3 Operatori di diritto privato della FOS**

Di principio gli operatori di diritto privato offrono la variante formativa in tre anni, che si conclude con il conseguimento dell'AFC. Finora hanno proposto soltanto il modello concentrato, nell'ambito del quale la norma prevede che lo SA di lunga durata sia affrontato comunque nell'ultimo anno di formazione. Il nuovo PianoFor FOS consente anche alle scuole di diritto privato di proporre il modello integrato.

### **2.4 Maturità professionale (MP)**

Se oltre all'AFC una scuola propone anche la MP, il tipo Economia dell'indirizzo Economia e servizi<sup>2</sup> vale come norma per le persone che seguono la formazione professionale di base Impiegata/Impiegato di commercio AFC nel profilo E. Di conseguenza, non è possibile iscriversi alla formazione per la MP parallelamente alla formazione commerciale di base, gli interessati non hanno dunque la possibilità di scegliere uno dei due tipi previsti per l'indirizzo Economia e servizi.

### **2.5 Varianti d'attuazione divergenti dalla norma**

Sebbene gli argomenti a favore delle varianti d'attuazione che rientrano nella norma parlino da sé (cfr. Kehl, Frey & Thomas, 2014), conformemente agli art. 25 e 33 dell'OFor l'autorità cantonale competente d'intesa con l'organizzazione del mondo del lavoro (oml) può concedere delle deroghe.

Le varianti d'attuazione divergenti dalla norma sono concepite sia per il modello concentrato sia per i cicli di formazione triennali. Nel caso del modello concentrato si tratta per esempio delle varianti 3/2/1 e 2/2/2, nel caso dei cicli di formazione triennali delle varianti 2+1 con MP e 3i con MP. I vantaggi e gli svantaggi delle varianti d'attuazione divergenti dalla norma sono illustrati nella tabella 2 e fanno riferimento al rapporto finale sulla valutazione del progetto «Futuro delle SMC» (fase 2) (Kehl, Frey & Thomas, 2014).

---

<sup>1</sup> Cfr. Kehl, Frey & Thomas, 2014

<sup>2</sup> Cfr. PianoFor FOS, cap. 3.2, pag. 8

Variante d'attuazione	Vantaggi	Svantaggi
3/2/1	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Modello consolidato, anche per le aziende.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Le PPI iniziano presto e sono intense.</li> <li>- L'area disciplinare ICA è affrontata nel primo anno di formazione. Se si aggiungesse anche l'inizio anticipato delle PPI, il primo anno risulterebbe molto sovraccarico.</li> <li>- Gli esami aziendali hanno luogo sei mesi dopo la fine dello stage.</li> <li>- Di norma i diplomi speciali (lingue straniere, informatica) devono essere ottenuti durante lo stage o poco dopo. Ciò potrebbe rivelarsi un peso e implicare un tempo di preparazione insufficiente.</li> </ul>
2/2/2	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Modello semplice e spiegabile.</li> <li>- La fase scolastica non è troppo lunga.</li> <li>- Variante fatta su misura per il diploma di impiegata/o di commercio nel settore alberghiero e turistico (due anni incl. SA di lunga durata).</li> <li>- Completamente a carico del ramo.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Nel primo anno accumulo di ICA (480 lezioni) e di PPI (160 lezioni) e in genere due lingue straniere anche nel profilo B. Ciò implica una griglia delle lezioni squilibrata e un programma molto denso nel primo anno.</li> <li>- Il terzo anno può rivelarsi lungo e troppo carico a livello scolastico per coloro che hanno appena concluso l'anno di pratica.</li> </ul>
2+1 con MP	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La durata della formazione corrisponde a quella della formazione di base organizzata dall'azienda (FOA) con MP1 (tre anni).</li> <li>- Nessun prolungamento della formazione per le persone in formazione, né in previsione di un'integrazione diretta nel mercato del lavoro né di una formazione successiva presso una SUP.</li> <li>- Possibilità di passare al profilo E (una mancata promozione non comporta l'esclusione dalla scuola né l'interruzione della formazione).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Questa variante è riservata alle persone in formazione più talentuose, poiché è particolarmente intensa.</li> <li>- Non rimane spazio per ulteriori materie di cultura generale (FOS+).</li> </ul>

3i con MP	<ul style="list-style-type: none"> <li>– La durata della formazione corrisponde a quella della FOA con MP1 (tre anni).</li> <li>– Nessun prolungamento della formazione per le persone in formazione, né in previsione di un'integrazione diretta nel mercato del lavoro né di un'ulteriore formazione presso una SUP.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Il riferimento al mondo del lavoro non avviene tramite uno SA di lunga durata.</li> <li>– Non rimane spazio per le FOS+.</li> </ul>
-----------	---	--

Tabella 2: varianti d'attuazione divergenti dalla norma

### 3 Formazione professionale pratica (FPP)

Nell'ambito della FOS, la FPP non avviene in azienda come nel caso della FOA, bensì è integrata nell'insegnamento scolastico. La FPP comprende le PPI, l'ISP<sup>3</sup> e, se del caso, anche lo SA. In particolare, l'introduzione delle PPI (incl. i controlli delle competenze delle PPI [CC-PPI]), dell'ISP e del nuovo PianoFor FOS hanno portato a una ripartizione trasparente dei compiti tra i luoghi di formazione (scuola, azienda e corsi interaziendali [CI]) e di conseguenza anche a un riposizionamento dei CI. Come mostra l'illustrazione 3, le PPI e l'ISP fanno parte dell'insegnamento scolastico, mentre lo SA avviene, come suggerito dal nome, in azienda.

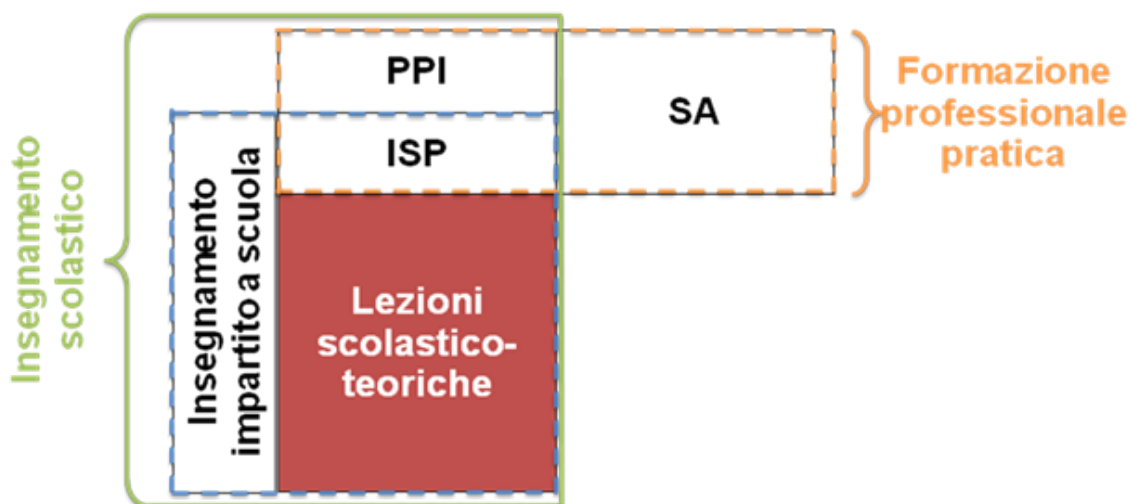


Illustrazione 3: posizionamento dell'ISP

Per garantire una FPP ottimale è indispensabile una chiara ripartizione dei compiti tra la scuola e l'azienda. Le responsabilità tra le omi e gli operatori della FOS sono disciplinate come segue:

- La Conferenza svizzera dei rami di formazione e degli esami commerciali (CSRFC) emana il PianoFor FOS. A livello nazionale costituisce l'organo di contatto per gli operatori della FOS in relazione all'attuazione della FPP.
- I singoli rami di formazione e d'esame (RFE) pubblicano la documentazione dell'apprendimento e delle prestazioni (DAP) specifica per il loro ramo. La DAP diventa vincolante quale

<sup>3</sup> L'ISP non va confuso con il cosiddetto «Problem Based Learning»

strumento di controllo per l'attuazione della FPP presso i luoghi di formazione azienda e CI nonché per la procedura di qualificazione (PQ). I RFE coinvolti sono responsabili dello svolgimento dei CI e della parte aziendale della PQ.

- Gli operatori della FOS sono responsabili dell'insegnamento scolastico, ovvero dell'insegnamento teorico-scolastico (incl. l'ISP) e delle PPI. Inoltre sostengono le persone in formazione a inserirsi nello SA di lunga durata e le accompagnano nel corso dello stesso.

Informazioni dettagliate sui compiti dei RFE, sull'attuazione delle singole parti della FPP e sulla variante d'attuazione delle classi omogenee a livello di rami sono riportate nel PianoFor FOS<sup>4</sup>.

La FPP assume un'importanza notevole nel corso della formazione, poiché attraverso la FOS vengono formate persone che una volta conclusa la formazione entreranno nel mondo del lavoro. Di seguito vengono presentate le diverse componenti della FPP.

## 4 Insegnamento incentrato su situazioni-problema (ISP) come approccio didattico<sup>5</sup>

L'ISP costituisce una componente particolare della FPP, poiché non prevede un modulo d'insegnamento separato; l'ISP avviene durante l'insegnamento teorico-scolastico ed è utilizzato come principio didattico (cfr. ill. 3). In questo contesto l'insegnamento si basa su problematiche e situazioni desunte dalla pratica professionale commerciale.

L'ISP è applicato soprattutto nell'area disciplinare Informazione, comunicazione, amministrazione (ICA), nell'ambito della quale il 75% dell'insegnamento deve essere incentrato su situazioni-problema. Nell'area disciplinare Economia e società (E&S), la quota di ISP deve essere del 25%. Anche le materie linguistiche devono essere in parte trasmesse mediante l'ISP. Il numero complessivo di lezioni ISP è riportato nella tabella 3<sup>6</sup>.

	FOS con AFC				FOS con MP Tipo Economia Profilo E con MP	
	Modello integrato		Modello concentrato		Modello integrato	Modello concentrato
	Profilo B	Profilo E	Profilo B	Profilo E		
ISP	700	700	720	720	700	720

Tabella 3: panoramica delle lezioni ISP

Le quote di ISP devono essere documentate nelle griglie delle lezioni per le materie corrispondenti. Occorre inoltre definire le situazioni professionali di riferimento, gli obiettivi di valutazione e le competenze metodologiche, sociali e personali (CMSP) che si intendono sviluppare mediante l'ISP. Il profilo di qualificazione deve essere integrato nell'elaborazione dei Programmi d'istituto

<sup>4</sup> Cfr. PianoFor FOS, cap. 4, pag. 9

<sup>5</sup> Noto anche come «didattica per situazioni»

<sup>6</sup> Cfr. PianoFor FOS, parte B: cap. 2.1 e 2.2, pag. 24-25

quale punto di partenza per la scelta delle situazioni operative. Gli operatori della FOS devono inoltre concretizzare il collegamento tra le lezioni teorico-scolastiche e le PPI.

L'ISP «persegue gli obiettivi definiti nella "Parte A: competenze operative professionali", pone al centro la persona in formazione e si avvale di forme d'insegnamento e d'apprendimento allargate» (PianoFor FOS, cap. «Basi della FOS», pag. 12). L'insegnamento si basa pertanto su situazioni concrete della pratica professionale commerciale. Le persone in formazione partecipano attivamente alle lezioni; vanno incoraggiate forme alternative all'insegnamento frontale, per esempio lavori di gruppo o di progetto.

#### 4.1 ICA come ISP

La elevata quota di ISP (75%) che deve essere trasmessa nell'area disciplinare ICA è dovuta al fatto che la FOS copre la FPP e deve documentarla nel Programma d'istituto. Occorre dunque concretizzare il modo in cui almeno il 75% dell'insegnamento avviene per situazioni-problema<sup>7</sup>. In questo contesto l'insegnamento si basa sugli elenchi di obiettivi di valutazione ICA<sup>8</sup>. Il numero di lezioni per obiettivo di valutazione riportati in questi elenchi valgono per la FOA. Nel quadro della FOS sono invece previste lezioni ICA supplementari; ciò si spiega con il fatto che l'azienda, quale luogo di formazione è assente e dunque deve essere compensata o sostituita con esercitazioni pratiche. Per i Programmi d'istituto ciò significa che la ripartizione degli obiettivi di valutazione nell'arco dei semestri e il numero di lezioni per obiettivo di valutazione, devono essere regolamentati in base alle esigenze e alle possibilità delle singole scuole. In questo contesto le direttive previste per la FOA possono essere impiegate a titolo indicativo.

#### 4.2 Raccomandazioni

L'ISP può essere attuato anche sotto forma di piccole unità. In questo caso, per esempio, non occorre affrontare passo per passo le singole funzioni riportate nella tabella, ma partire da una situazione professionale concreta. Le persone in formazione possono in seguito elaborare le funzioni necessarie per la risoluzione della problematica esposta.

Esperienze sul campo hanno dimostrato che è opportuno istituire un gruppo interno alla scuola che sviluppi un catalogo di situazioni pratiche per l'ISP che possa poi essere impiegato dagli insegnanti quale riferimento per l'insegnamento. Nel caso ideale, alle situazioni identificate sono attribuiti gli obiettivi di valutazione e definite forma e numero di lezioni.

#### 4.3 Esempi di buone pratiche

##### **WMS Bienne (Ivo Rohrer)**

ISP per gli obiettivi di valutazione ICA 1.4.5.1 Allestire tabelle e 1.4.5.2 Operazioni di base.

Situazione iniziale: lavori in una falegnameria che produce cucine. Il cliente, il signor Meier, ordina i seguenti mobili oppure oggetti d'arredamento (*elencare gli oggetti, per alcuni di essi in grandi quantità*). Gli articoli in questione devono essere montati presso il cliente. Occorre dunque elaborare un preventivo. Come procedi? Cosa devi riportare nel preventivo? Quali altre informazioni devi includere? Quali calcoli devi effettuare?

Fase 1: chiarire la situazione (inizialmente sotto forma di lavoro individuale o di gruppo, in seguito discussione in plenaria)

---

<sup>7</sup> Cfr. PianoFor FOS, cap. 4.4, pag. 12 nonché parte B: cap. 2.1 e 2.2, pagg. 24-25

Fase 2: elaborare la tabella per il preventivo (sotto forma di lavoro individuale o di gruppo; proporre delle soluzioni)

## 5 Parti pratiche integrate (PPI)

Le PPI, proprio come l'ISP, sono un'ulteriore componente fondamentale della FPP. Diversamente dall'ISP, le PPI si svolgono in un modulo d'insegnamento separato. Durante le PPI, le persone in formazione lavorano in modo autonomo e responsabile svolgendo compiti della pratica commerciale in un contesto d'apprendimento vicino a quello aziendale<sup>9</sup>. Nel modello concentrato le PPI servono per prepararsi allo SA di lunga durata<sup>10</sup>.

### 5.1 Condizioni quadro giuridiche

Per la FOS degli impiegati di commercio AFC è stato definito il seguente numero minimo di lezioni<sup>11</sup>:

	FOS con AFC				FOS con MP Tipo Economia Profilo E con MP	
	Modello integrato		Modello concentrato		Modello integrato	Modello concentrato
	Profilo B	Profilo E	Profilo B	Profilo E		
PPI	520	520	160	160	520	160

Tabella 4: panoramica delle lezioni PPI

Gli obiettivi di valutazione per le PPI sono definiti nell'«Elenco di obiettivi di valutazione Ramo e azienda per il ramo Servizi e amministrazione (S&A) del 26 settembre 2011 (stato 1° gennaio 2015)», che è parte integrante del PianoFor FOS e si basa sull'OFor (entrata in vigore nel 2012). L'elenco è redatto quale documento separato ed è consultabile anche sul sito web della CSRFC<sup>12</sup>. Dato che il modello integrato non prevede nessuno SA di lunga durata, tutti gli obiettivi di valutazione obbligatori (azienda e CI) e almeno quattro obiettivi di valutazione opzionali dell'obiettivo fondamentale «Ramo e azienda» vengono elaborati nel quadro delle PPI. A questo si aggiunge l'ISP<sup>13</sup>. Considerato il numero superiore di obiettivi di valutazione da raggiungere, si spiega il maggior numero di lezioni per le PPI previste nel modello integrato rispetto al modello concentrato. Nel modello integrato, inoltre, le PPI sono anche utilizzate per la preparazione alla parte aziendale.

<sup>8</sup> Cfr. [www.skkab.ch/it](http://www.skkab.ch/it)

<sup>9</sup> Cfr. PianoFor FOS, cap. 4.3, pag. 10

<sup>10</sup> Cfr. PianoFor FOS, cap. 4.3.4, pag. 11

<sup>11</sup> Cfr. PianoFor FOS, parte B: cap. 2.1 e 2.2, pagg. 24-25

<sup>12</sup> Cfr. [www.skkab.ch/it](http://www.skkab.ch/it)

<sup>13</sup> Cfr. [Elenco di obiettivi di valutazione Ramo e azienda per il ramo Servizi e amministrazione \(S&A\) del 26 settembre 2011 \(stato 1° gennaio 2015\)](#)

Nel caso di classi omogenee a livello di rami, per le PPI non vale l'«Elenco di obiettivi di valutazione Ramo e azienda per il ramo Servizi e amministrazione (S&A) del 26 settembre 2011 (stato 1° gennaio 2015)», bensì gli obiettivi di valutazione dei singoli rami<sup>14</sup>. Le classi omogenee a livello di rami costituiscono dunque l'eccezione e devono soddisfare determinati requisiti definiti nel Piano-For FOS<sup>15</sup>.

Nel caso del modello **concentrato**, uno SA di breve durata può essere sostituito al massimo da 40 lezioni PPI<sup>16</sup>.

## 5.2 Raccomandazioni

Nel quadro delle PPI le persone in formazione devono svolgere compiti che potrebbero trovarsi ad affrontare nella pratica professionale commerciale. A tal fine devono combinare conoscenze e competenze di diverse aree disciplinari e moduli d'insegnamento, come pure le CMSP; quest'ultime vanno esercitate in modo sistematico nell'ambito di contesti specifici. L'infrastruttura e gli strumenti ausiliari devono corrispondere il più possibile al mondo del lavoro reale e le persone in formazione devono avere la possibilità di instaurare contatti con il mondo esterno. L'attività della persona in formazione deve portare a un risultato che abbia un'utilità, in modo tale da poter sperimentare le conseguenze delle proprie azioni e assumersi le proprie responsabilità. In questo contesto sono necessarie sia la pianificazione individuale sia la valutazione della propria attività. Nelle PPI occorre garantire anche un accompagnamento costante e ben definito che fornisca sostegno e consigli individuali. Le riflessioni personali e i feedback contribuiscono pertanto a uno sviluppo mirato delle persone in formazione. Scuola e pratica devono integrarsi a vicenda; a tal fine possono rivelarsi utili workshop con tirocinanti a scuola oppure giornate di porte aperte in aziende.

## 5.3 Tipologie di PPI

Le PPI possono essere proposte in forme diverse nell'insegnamento scolastico<sup>17</sup>: una possibilità è costituita dai cosiddetti uffici di esercitazione, in cui le persone in formazione possono esercitare in un contesto protetto la gestione di prodotti, di flussi di denaro e di contatti esterni fittizi. Le aziende di pratica commerciale forniscono opportunità simili, tuttavia si distinguono dagli uffici di esercitazione per il fatto che i contatti esterni sono reali. Nelle aziende junior, invece, le persone in formazione possono imparare a gestire prodotti e flussi di denaro reali. Un'ulteriore possibilità è data dall'assunzione di mandati dalle scuole da clienti reali ed eseguiti dalle persone in formazione. Già in passato le PPI venivano attuate da alcune scuole sotto forma di giochi di simulazione. Tuttavia questi ultimi non preparano in modo appropriato alla realtà della pratica professionale, pertanto non costituiscono una tipologia ottimale di PPI. I giochi di simulazione possono comunque continuare a essere utilizzati nell'area disciplinare E&S.

Nell'ambito delle PPI sono proposte anche combinazioni miste tra quelle sopra elencate, che permettono di utilizzare i vantaggi delle singole tipologie senza dover gestire gli svantaggi. I vantaggi e gli svantaggi delle singole tipologie di PPI sono presentati in dettaglio nel rapporto di valutazione<sup>18</sup>.

---

<sup>14</sup> Cfr. PianoFor FOS, all. 2

<sup>15</sup> Cfr. PianoFor FOS, cap. 4.3.4, pag. 11

<sup>16</sup> Cfr. PianoFor FOS, cap. 4.5.1 c), pag. 13

<sup>17</sup> Cfr. PianoFor FOS, cap. 4.3.2, pag. 11

<sup>18</sup> Cfr. Kehl, Frey & Thomas, 2014, pag. 24 e segg.



	Assunzione di mandati	Azienda junior	Azienda di pratica commerciale	Ufficio di esercitazione
Flussi di denaro	Reali	Reali	Fittizi	Fittizi
Prodotti	Reali	Reali	Fittizi	Fittizi
Contatti con clienti	Reali	Reali	Reali	Fittizi

Tabella 5: panoramica delle diverse tipologie di PPI

## 5.4 Controlli delle competenze per le PPI (CC-PPI)

Considerato che le PPI possono essere strutturate in base a tipologie molto diverse, è estremamente importante che i criteri di valutazione siano chiari e trasparenti fin dall'assegnazione del compito alle persone in formazione. Nella fase di elaborazione, durante la quale le persone in formazione lavorano in modo autonomo, gli accompagnatori devono fornire costantemente dei feedback alle persone in formazione<sup>19</sup>.

I CC-PPI non devono essere concepiti come esami scolastici tradizionali, in quanto prevedono almeno una valutazione della persona in formazione. Essa può per esempio consistere in una valutazione di un progetto o parte di esso nell'ambito di un mandato a un cliente. Le forme di CC-PPI sono descritte in dettaglio nelle rispettive disposizioni d'esecuzione.

## 5.5 Esempi di buone pratiche

### Feusi Bildungszentrum (Daniela Herren):

Presso il Feusi Bildungszentrum le PPI sono svolte in un'azienda di pratica commerciale ([www.vitalika.ch](http://www.vitalika.ch)) nell'arco di due semestri, in blocchi settimanali da quattro lezioni l'uno. In questo contesto le persone in formazione hanno la possibilità di lavorare in diversi ambiti, per esempio la vendita, gli acquisti, il marketing e la gestione di magazzini, la gestione del personale, l'amministrazione e la contabilità. Possono ordinare, acquistare e pagare in rete prodotti destinati a diversi ambiti della vita. I prodotti sono reali, ma naturalmente poi non vengono spediti. Anche i flussi di denaro sono virtuali. In questo modo le persone in formazione si versano per esempio uno stipendio; a tal fine redigono un conteggio salario con deduzione degli oneri sociali, ecc. La rete dell'azienda copre l'intero territorio nazionale, pertanto le comunicazioni telefoniche avvengono anche in francese. Le persone in formazione imparano anche ad utilizzare le nuove tecnologie di comunicazione, ad assumersi delle responsabilità individuali e a lavorare all'interno di un team.

### WMS Liestal (Peter Engel):

La WMS Liestal ha sviluppato un proprio modello per le PPI, che ha messo in atto in collaborazione con i team delle aree disciplinari E&S e ICA: nel corso del terzo anno di formazione, tutte le persone in formazione seguono in parallelo quattro moduli da 40 lezioni ciascuno, sui seguenti temi: (1) finanza e fiduciaria (p. es. compilazione della dichiarazione d'imposta), (2) «topsim easy management» (p. es. vendita di tende), (3) immobili (p. es. preparazione della documentazione necessaria alla vendita) e (4) imprese (p. es. organizzazione e animare l'assemblea generale di una società anonima). Il Programma d'istituto definisce per ogni modulo la struttura, i contenuti e le competenze. I programmi dei moduli forniscono direttive dettagliate sulla modalità di esercita-

<sup>19</sup> Cfr. PianoFor FOS, cap. 4.3.1, pag. 10

zione delle competenze operative. Le persone in formazione frequentano i quattro moduli in classi costituite appositamente. Gli insegnanti di ICA e di Economia politica, economia aziendale e diritto seguono le persone in formazione tutti i mercoledì mattina nell'ambito di un'attività di coaching di gruppo. Le PPI hanno luogo in un'atmosfera d'ufficio di esercitazione. All'inizio dell'anno scolastico, nell'ambito di un incontro introduttivo le persone in formazione ricevono la DAP in un classificatore che contiene tutta la documentazione necessaria (programmi dei moduli, profilo attitudinale e formativo, formulario per la riflessione personale e informazioni sul controllo delle competenze [CC]). Oltre a completare la DAP, le persone in formazione si documentano anche per l'anno di stage, perché i contenuti delle PPI potrebbero essere integrati nel campo di qualificazione Pratica professionale - orale. Ogni modulo si conclude con un CC con nota.

La media delle note dei quattro CC-PPI confluisce nel calcolo della nota dei luoghi di formazione parte aziendale. Le seguenti prestazioni confluiscono nel CC-PPI:

(1) Finanza e fiduciaria

- Gestione di un dossier di mandato comprendente tutti i compiti svolti, le tempistiche e il conteggio finale
- Compiti: biglietto da visita, lettera di confronto bancario, e-mail a un'assicurazione, conteggio mensile in formato excel, dichiarazione d'imposta
- Riflessione personale

(2) «Topsim easy management»

- Descrizione di un posto di lavoro, bando di concorso, pianificazione di un'inserzione
- Analisi di mercato, inserzione pubblicitaria
- Rapporto d'esercizio
- Invito all'assemblea generale

(3) Immobili

- Documentazione di vendita, corrispondenza
- Calcolo delle ipoteche
- Presentazione di una vendita (orale)

(4) Imprese

- Presentazione dell'azienda
- Analisi SWOT
- Corporate design
- Documentazione
- Presentazione dei risultati di ricerche di mercato
- Archiviazione di dati
- Colloquio (con una banca)

## 6 Stage aziendale (SA) di lunga durata

Il modello concentrato della FOS prevede uno SA di lunga durata di 12 mesi ed è completato da CI. Per i CI della FOS valgono le stesse direttive e competenze di quelle dei corsi che si inseriscono nella FOA. La formazione in azienda avviene in base alla DAP e alle disposizioni dei singoli RFE coinvolti nella FOS (cfr. cap. 7).

Informazioni dettagliate sullo SA di lunga durata sono disponibili nel documento “Raccomandazione sulle condizioni quadro per lo stage di lunga durata nella formazione di base organizzata dalla scuola (FOS) impiegata/o di commercio AFC”<sup>20</sup>.

SA di lunga durata nei rami di formazione e d’esame Banca e Alberghiero, Gastronomico e Turistico

Se le persone in formazione di una classe eterogenea a livello di rami svolgono uno SA di lunga durata nei rami di formazione Banca o Alberghiero, Gastronomico e Turistico, i rispettivi RFE disciplinano in modo autonomo l’utilizzo del profilo attitudinale e formativo.

### **6.1 SA di lunga durata per titolari di un diploma di maturità**

I titolari di un diploma di maturità hanno la possibilità di svolgere uno SA di lunga durata nell’ambito della formazione Ingresso in banca. Si tratta di una variante d’attuazione riferita a un determinato ramo che si basa sull’articolo 34 lettera a dell’OFor. Lo SA di lunga durata corrisponde a 12 mesi del ciclo di studio «Ingresso in banca per titolari di un diploma di maturità BEM», la cui durata è di 18 mesi. Dopo un anno, analogamente al modello 3+1 in altri rami, le persone diplomate concludono la formazione conseguendo l’AFC Impiegata/o di commercio del RFE Servizi e amministrazione (S&A; decisione di equivalenza della Confederazione) e, se del caso, anche la MP. Dopo 18 mesi e superato un ulteriore esame scritto e orale ricevono il certificato BEM dell’Associazione svizzera dei banchieri (ASB). In questo caso i documenti di base e gli strumenti per l’applicazione del ciclo di studio BEM dell’ASB<sup>21</sup> risultano determinanti.

## **7 Documentazione dell’apprendimento e delle prestazioni (DAP)**

Nell’ambito della FOS la DAP costituisce una base importante per le PPI, così come per lo SA di lunga durata nel modello concentrato. Le classi regolari utilizzano la DAP del RFE S&A, mentre nelle classi omogenee a livello di rami, il singolo ramo mette a disposizione la propria DAP.

### **7.1 DAP nelle PPI**

Le persone in formazione documentano nella DAP le competenze operative professionali trasmesse e acquisite nell’ambito delle PPI. Per la riflessione personale, le persone in formazione hanno a disposizione un formulario<sup>22</sup> creato appositamente per la FOS.

Anche per il profilo attitudinale e formativo viene fornito un formulario specifico per la FOS<sup>23</sup>. In questo documento le persone in formazione documentano i seguenti elementi:

- pianificazione e tempistica degli obiettivi di valutazione delle PPI;
- obiettivi di valutazione delle PPI che sono stati valutati nel quadro del CC-PPI (modello concentrato) oppure dei CC-PPI (modello integrato);
- punti di forza delle persone in formazione nell’ambito delle competenze interdisciplinari (CID).

---

<sup>20</sup> Consultabile in francese al link [www.sbbk.ch](http://www.sbbk.ch)

<sup>21</sup> Consultabile al link [www.swissbanking.org](http://www.swissbanking.org)

<sup>22</sup> Consultabile al link [www.iuffp-svizzera.ch](http://www.iuffp-svizzera.ch)

<sup>23</sup> Consultabile al link [www.cifc.ch/it](http://www.cifc.ch/it)

## 7.2 DAP nello SA di lunga durata

La DAP per lo SA di lunga durata è introdotta al primo CI. Il primo giorno di corso dovrebbe possibilmente essere proposto alla fine dell'ultimo semestre scolastico che precede l'inizio dello SA. Nel corso dello SA di lunga durata, le persone in formazione documentano nella DAP due situazioni di apprendimento e di lavoro (SAL) e un'unità procedurale (UP), oppure un CC-CI. I RFE decidono se occorre effettuare un'UP oppure un CC-CI.

## 7.3 DAP in classi omogenee a livello di rami

Nel caso di classi omogenee a livello di rami, i RFE (Banca o Alberghiero, Gastronomico e Turistico) possono utilizzare degli strumenti specifici al loro ramo oltre all'elenco degli obiettivi di valutazione delle PPI.

# 8 Moduli d'insegnamento

Di seguito sono presentati i moduli d'insegnamento Approfondire e collegare (A&C), Lavoro autonomo (LA) e CID, in quanto con l'introduzione del PianoFor FOS questi elementi sono stati inseriti ex novo oppure modificati.

## 8.1 Approfondire e collegare (A&C) / Lavoro autonomo (LA)

Il modulo d'insegnamento A&C costituisce una novità per gli operatori di diritto pubblico della FOS, in quanto è stato introdotto solo nel 2015. Gli operatori di diritto privato applicano invece questo modulo già dal 2012. Il modulo A&C promuove una modalità di lavoro globale orientata ai problemi e alle azioni delle persone in formazione. Occorre tenere conto della complessità della problematica principale, che gli obiettivi di valutazione dei moduli E&S, ICA e lingua standard sono trattati in modo approfondito e in modo interdisciplinare. Inoltre va sostenuta l'acquisizione delle CMSP<sup>24</sup>.

### 8.1.1. Condizioni quadro giuridiche

Il numero di lezioni per il modulo A&C ammonta a 120 lezioni per tutte le varianti d'attuazione, sia per il modello concentrato che per il modello integrato<sup>25</sup>. Nei cicli di formazione senza MP, 40 delle 120 lezioni sono attribuite al LA e 80 lezioni al modulo A&C. Nei cicli di formazione con MP, il LA è sostituito dai lavori di progetto interdisciplinari (LPID), pertanto il modulo A&C comprende tutte le 120 lezioni previste<sup>26</sup>.

Le lezioni A&C sono ripartite in tre moduli che possono avere durata diversa. La tempistica dei 3 moduli è libera, affidata alle singole scuole.

### 8.1.2. Esempio di buona pratica

#### **Bündner Kantonsschule (Dieter Bodyl):**

Nell'area disciplinare lingua standard è tematizzato il linguaggio pubblicitario: in gruppi di tre o quattro, le persone in formazione elaborano una strategia per pubblicizzare un determinato prodotto e in seguito la presentano alla classe. In questo caso per esempio vengono trattati i seguenti

---

<sup>24</sup> Cfr. PianoFor FOS, parte B: cap. 3, pag. 26

<sup>25</sup> Cfr. PianoFor FOS, parte B: cap. 2.1 e 2.2, pagg. 24-25

<sup>26</sup> Cfr. PianoFor FOS, parte B: cap. 2.1 e 2.2, pagg. 24-25

obiettivi di valutazione 1.2.1.7 Registri stilistici, 1.2.2.4 Elaborare immagini, 1.2.3.4 Linguaggio e stile nei testi e 1.2.5.5 Presentazione<sup>27</sup>. Il progetto è strutturato sotto forma di concorso in classe: l'incarico pubblicitario (fittizio) è assegnato al gruppo che presenta la migliore campagna pubblicitaria. Possono anche essere creati opportuni riferimenti alle aree disciplinari E&S e ICA (p. es. mediante l'elaborazione digitale di un manifesto pubblicitario). In questo caso ci si può concentrare per esempio sugli obiettivi di valutazione 1.4.4.2 Allestire e preparare presentazioni, 1.4.8.2 Creazione di immagini, 1.4.8.3 Diritti di utilizzo e 1.5.2.7 Marketing-mix (4 P)<sup>28</sup>. La valutazione può avvenire anche in modo interdisciplinare se i diversi insegnanti coinvolti partecipano alle presentazioni dei gruppi e strutturano una valutazione congiunta.

## **8.2 Competenze interdisciplinari (CID)**

Il modulo d'insegnamento CID serve a introdurre in modo mirato determinate CMSP. Nell'ambito delle CID, le persone in formazione possono acquisire diverse tecniche, procedure e metodi che consentono loro di gestire compiti e mandati sia nel corso della formazione sia al di fuori della stessa.

### **8.2.1. Condizioni quadro giuridiche**

Il modulo d'insegnamento CID comprende 40 lezioni indipendentemente dal modello di formazione e dalla variante d'attuazione. Le scuole possono scegliere quando organizzare le 40 lezioni. Anche la forma organizzativa può essere strutturata liberamente dalle scuole; si potrebbero per esempio proporre ore settimanali oppure ore blocchi lezioni, ma anche giorni o settimane di progetto. È anche possibile integrare le CID in aree disciplinari già esistenti, per esempio in E&S, ICA, lingua standard (LNR), sport, ecc. In questo caso occorre tenere conto che il numero di lezioni di queste aree disciplinari deve essere conseguentemente aumentato e definito come CID.

### **8.2.2. Raccomandazioni**

Sebbene le scuole possano scegliere liberamente quando svolgere le 40 lezioni CID, sarebbe opportuno che queste lezioni siano pianificate come preparazione ai moduli A&C.

---

<sup>27</sup> Cfr. elenco di obiettivi di valutazione lingua standard - lingua nazionale regionale (LNR profilo B/E) del 26 settembre 2011 (stato 1° gennaio 2015)

<sup>28</sup> Cfr. elenco di obiettivi di valutazione informazione, comunicazione, amministrazione – ICA (profilo B) del 26 settembre 2011 (stato 1° gennaio 2015) nonché elenco di obiettivi di valutazione economia e società - E&S (profilo B) del 26 settembre 2011 (stato 1° gennaio 2015)

### 8.2.3. Esempio di buona pratica

#### **Feusi Bildungszentrum (Nicole Robinson):**

All'inizio della formazione viene organizzata una settimana di progetto che serve a promuovere le CMSP. Le 40 lezioni previste sono dunque svolte in modo concentrato in una specifica settimana. Il tema della settimana varia di volta in volta. Di seguito è riportato l'esempio «Presentazione di un Paese a scelta»<sup>29</sup>.

Nel corso della settimana di progetto, ogni classe elabora diversi temi in relazione a un Paese (cultura, alimentazione, economia, politica, indicatori) e li presenta a visitatori esterni nel quadro di un'esposizione. Inoltre ogni classe riceve un compito, per esempio produrre e presentare un oggetto utilizzando del materiale riciclato e documentando poi il processo di fabbricazione.

La settimana di progetto offre alle persone in formazione l'opportunità di lavorare in gruppo, di approfondire un tema, di dare sfogo alla propria creatività, di documentare un processo, di preparare un'esposizione e di tenere una presentazione. Queste opportunità non mirano a esercitare i contenuti, bensì le CMSP.

Proporre una settimana specifica per il modulo CID all'inizio della formazione permette di sviluppare ed esercitare quelle CMSP che poi possono essere impiegate anche nel modulo A&C. Questa settimana, dedicata a questo progetto, è dunque la base ideale per affrontare con successo i moduli A&C.

### 8.3 Problemi di conciliabilità tra il PianoFor FOS e il programma quadro d'insegnamento per la MP

Durante l'elaborazione dei Programmi d'istituto delle scuole ci si è accorti, che nelle scuole che propongono sia l'AFC sia la MP occorre prevedere un gran numero di CC e di lezioni per i lavori interdisciplinari e per l'acquisizione delle CMSP:

#### **Per la parte AFC:**

- 120 lezioni per A&C ripartite in tre moduli
- 40 lezioni per le CID

#### **Per la parte MP:**

- 144 lezioni di lavori interdisciplinari nelle materie (LIDM) per tutte le aree disciplinari: per l'assegnazione di questa nota sono necessarie almeno due note per semestrale, che a loro volta prevedono almeno due valutazioni delle prestazioni fornite nello stesso semestre nell'ambito dei LIDM<sup>30</sup>.
- 40 lezioni per i LPID

La problematica risiede nel fatto che da un lato, le persone in formazione devono effettuare otto o nove CC, che in parte si sovrappongono dal punto di vista tematico e dall'altro che le scuole devono gestire, dal profilo organizzativo, una moltitudine di progetti interdisciplinari.

---

<sup>29</sup> Il dossier concernente l'esempio menzionato e quello relativo a un altro tema, vale a dire «Al successo tramite le app: utilizzo dei nuovi media nella vita quotidiana» possono essere consultati al seguente link: <http://www.skkab.ch/it/attuazione-nelle-scuole>

<sup>30</sup> Cfr. programma quadro d'insegnamento per la maturità professionale, cap. 9.1.4.3, pag. 128

Questi problemi di conciliabilità tra il PianoFor FOS (A&C, CID) e il programma quadro d'insegnamento per la MP (LIDM, LPID) saranno affrontati nel quadro della prossima verifica quinquennale e potrebbero rendere necessarie delle modifiche ai documenti di base.

## **9 Ulteriori materie di cultura generale (FOS+)**

Gli operatori della FOS hanno la possibilità di completare il loro insegnamento scolastico con le FOS+. Queste materie devono comprendere almeno 160 lezioni e le prestazioni corrispondenti sono integrate in un certificato delle note standardizzato, separato. La PQ nell'ambito delle FOS+ è disciplinata nella Parte D del PianoFor FOS (pag. 37).

### **9.1 FOS+ nelle formazioni senza MP**

Nella formazione AFC senza MP, le FOS+ comprendono le materie Matematica e Storia e civica. I contenuti di queste materie sono definiti in cataloghi di obiettivi di apprendimento separati<sup>31</sup>. Possono essere proposte anche altre materie nella FOS+, se prevedono almeno 160 lezioni.

### **9.2 FOS+ nelle formazioni con MP**

Nella formazione AFC con MP, le FOS+ comprendono materie che non risultano né nell'AFC né nella MP, tipo Economia. L'unica eccezione è costituita dalle lingue straniere; nelle FOS+, gli obiettivi di apprendimento che esulano dall'AFC e rientrano nelle lingue straniere 1 e 2 possono essere offerti sotto forma di altre materie.

---

<sup>31</sup> Cfr. PianoFor FOS, all. 1

## 10 Procedura di qualificazione (PQ) per l'AFC

Di seguito sono riportati i campi di qualificazione e le relative note (incl. la ponderazione), per il modello concentrato e per il modello integrato, così come previsti dalla PQ.

### 10.1 Modello concentrato, profilo B

	Mod. conc. (profilo E) Campi di qualificazione / Note di materia	Componenti della nota	Osservazioni	Durata dell'esame	Ripartizione dei punti	Arrotondamento	Ponderazione	Arrotondamento nota di materia	Ponderazione nota di materia	
Parte aziendale	Pratica professionale - scritto	Esame scritto	Esame settoriale	90-120 min.		Al punto o al mezzo punto			1/4	
	Pratica professionale - orale	Esame orale	Esame settoriale	30 min.		Al punto o al mezzo punto			1/4	
	Nota dei luoghi di formazione per la parte aziendale	Nota dei luoghi di formazione ramo S&A	Due SAL, un'UP e un CC-PPI				Al punto o al mezzo punto			1/2
		oppure Nota dei luoghi di formazione ramo AGT e Banca	Due SAL, un CC-Cl e un CC-PPI				Al punto o al mezzo punto			
100%										
Parte scolastica	Lingua standard (lingua nazionale regionale)	Esame scritto	Esame centrale	120 min.	60%	Al punto o al mezzo punto	50%	A un decimale	1/8	
		Esame orale	Esame decentrale	20 min.	40%					
		Nota scolastica	Media di tutte le note semestrali							
	1 <sup>a</sup> lingua straniera	Esame scritto	Esame centrale	90 min.	70%	Al punto o al mezzo punto	50%	A un decimale	1/8	
		Esame orale	Esame decentrale	20 min.	30%					
		Nota scolastica	Media di tutte le note semestrali							
	2 <sup>a</sup> lingua straniera	Esame scritto	Esame centrale	90 min.	70%	Al punto o al mezzo punto	50%	A un decimale	1/8	
		Esame orale	Esame decentrale	20 min.	30%					
		Nota scolastica	Media di tutte le note semestrali							
	Informazione, comunicazione, amministrazione	Esame scritto	Esame centrale	120 min.		Al punto o al mezzo punto	50%	A un decimale	1/8	
		Nota scolastica	Media di tutte le note semestrali							
	Economia e società I	Esame scritto	Esame centrale	240 min.		Al punto o al mezzo punto			2/8	
	Economia e società II	Nota scolastica	Media di tutte le note semestrali			Al punto o al mezzo punto			1/8	
	Lavori di progetto	A&C	Media dei tre moduli A&C	Ca. 80 lezioni		Al punto o al mezzo punto	50%	A un decimale	1/8	
LA			Ca. 40 lezioni		Al punto o al mezzo punto	50%				
100%										



## 10.2 Modello concentrato, profilo E

	Mod. conc. (profilo E) Campi di qualificazione / Note di materia	Componenti della nota	Osservazioni	Durata dell'esame	Ripartizione dei punti	Arrotondamento	Ponderazione	Arrotondamento nota di materia	Ponderazione nota di materia	
Parte aziendale	Pratica professionale - scritto	Esame scritto	Esame settoriale	90-120 min.		Al punto o al mezzo punto			1/4	
	Pratica professionale - orale	Esame orale	Esame settoriale	30 min.		Al punto o al mezzo punto			1/4	
	Nota dei luoghi di formazione per la parte aziendale	Nota dei luoghi di formazione ramo S&A	Due SAL, un'UP e un CC-PPI				Al punto o al mezzo punto			1/2
		oppure Nota dei luoghi di formazione ramo AGT e Banca	Due SAL, un CC-CI e un CC-PPI				Al punto o al mezzo punto	Al punto o al mezzo punto		
Parte scolastica	Lingua standard (lingua nazionale regionale)	Esame scritto	Esame centrale	120 min.	60%	Al punto o al mezzo punto	50%	A un decimale	1/8	
		Esame orale	Esame decentrale	20 min.	40%					
		Nota scolastica	Media di tutte le note semestrali							
	1 <sup>a</sup> lingua straniera	Esame scritto	Esame centrale	90 min.	70%	Al punto o al mezzo punto	50%	A un decimale	1/8	
		Esame orale	Esame decentrale	20 min.	30%					
		Nota scolastica	Media di tutte le note semestrali							
	2 <sup>a</sup> lingua straniera	Esame scritto	Esame centrale	90 min.	70%	Al punto o al mezzo punto	50%	A un decimale	1/8	
		Esame orale	Esame decentrale	20 min.	30%					
		Nota scolastica	Media di tutte le note semestrali							
	Informazione, comunicazione, amministrazione	Esame scritto	Esame centrale	120 min.		Al punto o al mezzo punto	50%	A un decimale	1/8	
		Nota scolastica	Media di tutte le note semestrali							
	Economia e società I	Esame scritto	Esame centrale	240 min.		Al punto o al mezzo punto			2/8	
	Economia e società II	Nota scolastica	Media di tutte le note semestrali			Al punto o al mezzo punto			1/8	
Lavori di progetto	A&C	Media dei tre moduli A&C	Ca. 80 lezioni		Al punto o al mezzo punto	50%	A un decimale	1/8		
	LA		Ca. 40 lezioni						50%	

### 10.3 Modello integrato, profilo B

	Mod. int. (profilo B) Campi di qualificazione / Note di materia	Componenti della nota	Osservazioni	Durata dell'esame	Ripartizione dei punti	Arrotondamento	Ponderazione	Arrotondamento nota di materia	Ponderazione nota di materia
Parte aziendale	Pratica professionale - scritto	Esame scritto	Esame settoriale	90-120 min.		Al punto o al mezzo punto			1/4
	Pratica professionale - orale	Esame orale	Esame settoriale	30 min.		Al punto o al mezzo punto			1/4
	Nota dei luoghi di formazione per la parte aziendale	Nota scolastica	Quattro CC-PPI, ciascuno composto da almeno una valutazione della persona in formazione			Quattro note equivalenti, ciascuna arrotondata al punto o al mezzo punto		Al punto o al mezzo punto	1/2
Parte scolastica	Lingua standard (lingua nazionale regionale)	Esame scritto	Esame centrale	120 min.	60%	Al punto o al mezzo punto	50%	A un decimale	1/7
		Esame orale	Esame decentrale	20 min.	40%				
		Nota scolastica	Media di tutte le note semestrali						
	Lingua straniera	Esame scritto	Esame centrale	90 min.	70%	Al punto o al mezzo punto	50%	A un decimale	1/7
		Esame orale	Esame decentrale	20 min.	30%				
		Nota scolastica	Media di tutte le note semestrali						
	Informazione, comunicazione, amministrazione I	Esame scritto	Esame centrale	150 min.		Al punto o al mezzo punto			1/7
	Informazione, comunicazione, amministrazione II	Nota scolastica	Media di tutte le note semestrali			Al punto o al mezzo punto			1/7
	Economia e società I	Esame scritto	Esame centrale	180 min.		Al punto o al mezzo punto			1/7
	Economia e società II	Nota scolastica	Media di tutte le note semestrali			Al punto o al mezzo punto			1/7
Lavori di progetto	A&C	Media dei tre moduli A&C	Ca. 80 lezioni		Al punto o al mezzo punto	50%	A un decimale	1/7	
	LA		Ca. 40 lezioni		Al punto o al mezzo punto	50%			

## 10.4 Modello integrato, profilo E

	Mod. int. (profilo E) Campi di qualificazione / Note di materia	Componenti della nota	Osservazioni	Durata dell'esame	Ripartizione dei punti	Arrotondamento	Ponderazione	Arrotondamento nota di materia	Ponderazione nota di materia
Parte aziendale	Pratica professionale - scritto	Esame scritto	Esame settoriale	90-120 min.		Al punto o al mezzo punto			1/4
	Pratica professionale - orale	Esame orale	Esame settoriale	30 min.		Al punto o al mezzo punto			1/4
	Nota dei luoghi di formazione per la parte aziendale	Nota scolastica	Quattro CC-PPI, ciascuno composto da almeno una valutazione della persona in formazione			Quattro note equivalenti, ciascuna arrotondata al punto o al mezzo punto		Al punto o al mezzo punto	1/2
Parte scolastica	Lingua standard (lingua nazionale regionale)	Esame scritto	Esame centrale	120 min.	60%	Al punto o al mezzo punto	50%	A un decimale	1/8
		Esame orale	Esame decentrale	20 min.	40%				
		Nota scolastica	Media di tutte le note semestrali						
	1 <sup>a</sup> lingua straniera	Esame scritto	Esame centrale	90 min.	70%	Al punto o al mezzo punto	50%	A un decimale	1/8
		Esame orale	Esame decentrale	20 min.	30%				
		Nota scolastica	Media di tutte le note semestrali						
	2 <sup>a</sup> lingua straniera	Esame scritto	Esame centrale	90 min.	70%	Al punto o al mezzo punto	50%	A un decimale	1/8
		Esame orale	Esame decentrale	20 min.	30%				
		Nota scolastica	Media di tutte le note semestrali						
	Informazione, comunicazione, amministrazione	Esame scritto	Esame centrale	120 min.		Al punto o al mezzo punto	50%	A un decimale	1/8
		Nota scolastica	Media di tutte le note semestrali						
	Economia e società I	Esame scritto	Esame centrale	240 min.		Al punto o al mezzo punto			2/8
	Economia e società II	Nota scolastica	Media di tutte le note semestrali			Al punto o al mezzo punto			1/8
Lavori di progetto	A&C	Media dei tre moduli A&C	Ca. 80 lezioni		Al punto o al mezzo punto	50%	A un decimale	1/8	
	LA		Ca. 40 lezioni		Al punto o al mezzo punto	50%			

## 11 Bibliografia

**Piano di formazione – impiegata/o di commercio AFC per la formazione di base organizzata dalla scuola**, Conferenza svizzera dei rami di formazione e degli esami commerciali (CSRFC), 2014.

**Elenco di obiettivi di valutazione Ramo e azienda per il ramo Servizi e amministrazione (S&A) del 26 settembre 2011 (stato 1° gennaio 2015)**, Conferenza svizzera dei rami di formazione e degli esami commerciali (CSRFC), 2014.

**Elenco di obiettivi di valutazione informazione, comunicazione, amministrazione – ICA (profilo B) del 26 settembre 2011 (stato 1° gennaio 2015)**, Conferenza svizzera dei rami di formazione e degli esami commerciali (CSRFC), 2014.

**Elenco di obiettivi di valutazione lingua standard - lingua nazionale regionale (LNR profilo B/E) del 26 settembre 2011 (stato 1° gennaio 2015)**, Conferenza svizzera dei rami di formazione e degli esami commerciali (CSRFC), 2014.

**Elenco di obiettivi di valutazione economia e società - E&S (profilo B) del 26 settembre 2011 (stato 1° gennaio 2015)**, Conferenza svizzera dei rami di formazione e degli esami commerciali (CSRFC), 2014.

**Programma quadro d'insegnamento per la maturità professionale**, Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI), 2012.

**Rapporto finale. Valutazione Progetto «Futuro delle SMC» (fase 2) in collaborazione con gli operatori di diritto pubblico e privato della formazione di base organizzata dalla scuola per gli impiegati di commercio AFC** [online], Kehl Franz, Frey Miriam e Thomas Ralph – 7.4.2015  
[http://www.sbf.admin.ch/berufsbildung/01501/01502/index.html?lang=it#sprungmarke0\\_65](http://www.sbf.admin.ch/berufsbildung/01501/01502/index.html?lang=it#sprungmarke0_65)